

HUMAN LEARNING LAB | PROFESSIONAL TOOLKIT

UDA COMPLETA PAROLE CHE INCLUDONO

Stereotipi, linguaggio e cittadinanza digitale

Scuola secondaria di II grado • 12 ore • 6 fasi

Un progetto pronto da personalizzare: contesto, competenze, attività, inclusione, TIC, valutazione e prodotto finale.

COME USARLA

Duplica il file, sostituisci i campi tra [parentesi quadre], adatta discipline, tempi e bisogni alla tua classe. L'esempio è completo, ma deve diventare coerente con il tuo contesto reale.

Dott.ssa Alessandra Coccia

Pedagogista • Docente • Formatrice • Orientatrice

Metodo ACLM | Edizione agosto 2026

PRIMA DI INIZIARE

Questa UDA è pronta.

La struttura è già compilata per ridurre il lavoro tecnico. La qualità professionale nasce però dalla personalizzazione: classe, prerequisiti, bisogni, discipline, strumenti e criteri di valutazione devono corrispondere al contesto in cui l'UDA viene proposta.

- I campi tra [parentesi quadre] sono quelli da modificare per primi.
- Mantieni solo strategie e strumenti che puoi realmente utilizzare e motivare.
- Per studenti con PEI/PDP, usa esclusivamente informazioni funzionali alla didattica e coerenti con la documentazione scolastica.
- Non inserire dati identificativi di studenti in strumenti pubblici o sistemi di IA generativa.

PROMESSA DEL MODELLO

Non partire da una pagina bianca: parti da una struttura coerente e trasformala nella tua UDA.

Mappa rapida

Sezione	Cosa modifichi
1. Carta d'identità	Classe, discipline, periodo, durata
2. Contesto	Profilo reale della classe e bisogni
3. Competenze	Traguardi e obiettivi disciplinari
4. Fasi	Tempi, attività, strumenti
5. Inclusione	Barriere, facilitatori e adattamenti
6. Valutazione	Evidenze, rubrica, autovalutazione

SEZIONE 1

Carta d'identità dell'UDA

Voce	Proposta pronta	Personalizza qui
Titolo	Parole che includono	[Titolo]
Sottotitolo	Stereotipi, linguaggio e cittadinanza digitale	[Sottotitolo]
Destinatari	Classe terza, scuola secondaria di II grado	[Classe / indirizzo]
Durata	12 ore, 6 fasi	[Ore]
Periodo	Secondo quadrimestre	[Periodo]
Discipline	Scienze umane / Filosofia; Italiano; Educazione civica; Informatica o disciplina digitale	[Discipline effettive]
Prodotto finale	Campagna digitale di sensibilizzazione con microcontenuti accessibili	[Prodotto]
Spazi	Aula, laboratorio, ambiente digitale	[Spazi]

Domanda guida

DOMANDA AUTENTICA

Come possiamo usare parole, immagini e contenuti digitali per riconoscere gli stereotipi e comunicare in modo più consapevole e inclusivo?

Situazione-problema

Gli studenti incontrano quotidianamente messaggi, meme, video e commenti che possono normalizzare stereotipi o semplificazioni. La classe è chiamata ad analizzarli criticamente e a trasformare quanto appreso in una campagna digitale destinata ai pari.

SEZIONE 2

Contesto e bisogni

Profilo esemplificativo della classe

La classe è composta da 24 studenti con livelli di partecipazione e autonomia eterogenei. Una parte del gruppo interviene con sicurezza nelle discussioni, mentre alcuni studenti partecipano meno quando la consegna è lunga, poco strutturata o richiede esposizione immediata. Sono presenti bisogni educativi che richiedono chiarezza delle consegne, anticipazione, supporti visivi, tempi distesi e possibilità differenziate di espressione.

DA PERSONALIZZARE

Sostituisci questo profilo con dati osservativi essenziali della tua classe. Evita etichette non necessarie: descrivi ciò che facilita o ostacola partecipazione, comprensione, autonomia ed espressione.

Barriere e facilitatori

Possibile barriera	Facilitatore previsto
Consegne dense o solo verbali	Consegna breve, scritta e segmentata; esempio del prodotto atteso
Timore di esporsi davanti al gruppo	Ruoli differenziati e restituzioni in coppia/piccolo gruppo prima della plenaria
Difficoltà a organizzare le informazioni	Organizer grafico, checklist e scaletta
Lettura di testi complessi	Versione essenziale, parole chiave, audio o sintesi quando utile
Sovraccarico nella produzione digitale	Template, divisione dei compiti e criteri di qualità espliciti

Bisogno prioritario

Aumentare la partecipazione consapevole e la capacità di argomentare, offrendo più modalità per accedere ai contenuti, collaborare e mostrare ciò che si è appreso.

SEZIONE 3

Competenze e obiettivi

Competenze chiave mobilitate

- Competenza alfabetica funzionale: comprendere, argomentare, produrre messaggi adeguati a scopo e destinatario.
- Competenza digitale: ricercare, selezionare, produrre e condividere contenuti in modo responsabile.
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: collaborare, riflettere, autoregolarsi.
- Competenza in materia di cittadinanza: riconoscere implicazioni sociali del linguaggio e partecipare in modo responsabile.

Obiettivi osservabili

Al termine, lo studente sarà in grado di...	Evidenza
Riconoscere stereotipi e generalizzazioni in un messaggio	Scheda di analisi con almeno due elementi motivati
Distinguere fatto, opinione e rappresentazione stereotipata	Classificazione argomentata di esempi
Riformulare un messaggio rendendolo più preciso e rispettoso	Confronto prima/dopo con motivazione
Collaborare assumendo un ruolo e rispettando una consegna	Checklist osservativa del gruppo
Produrre un microcontenuto digitale accessibile e coerente	Artefatto finale conforme ai criteri
Autovalutare processo e contributo personale	Scheda finale con evidenze e obiettivo di miglioramento

Prerequisiti

Comprensione di brevi testi e contenuti multimodali; uso di base di strumenti digitali; capacità di lavorare in piccolo gruppo con ruoli; conoscenze introduttive su comunicazione, identità e cittadinanza.

SEZIONE 4

Le 6 fasi operative

Fase	Tempo	Focus	Output
1. Attivazione	1 h	Emergere rappresentazioni e domande	Bacheca iniziale
2. Analisi	2 h	Leggere criticamente messaggi e immagini	Schede di analisi
3. Concettualizzazione	2 h	Costruire criteri e lessico	Mappa condivisa
4. Laboratorio	3 h	Riformulare e progettare	Bozze dei microcontenuti
5. Produzione	3 h	Creare e revisionare	Campagna digitale
6. Restituzione	1 h	Presentare, valutare, riflettere	Pitch + autovalutazione

FIL ROUGE

Ogni fase produce un'evidenza che alimenta la successiva. Il prodotto finale non arriva "alla fine": viene costruito progressivamente.

FASE 1

ATTIVAZIONE — Le parole non sono neutre

1 ora

Docente	Studenti
Presenta 4 brevi messaggi o immagini-stimolo; raccoglie reazioni senza anticipare definizioni; introduce la domanda guida.	Osservano, annotano individualmente, poi confrontano in coppia: “Che cosa comunica? A chi? Quale effetto può produrre?”.

Strumenti

Slide essenziali; post-it o bacheca digitale; timer visivo.

Inclusione / accessibilità

Prima risposta anche anonima; possibilità di scrivere anziché parlare; domande una alla volta.

Evidenza raccolta

Bacheca iniziale + ticket di uscita.

FASE 2

ANALISI — Riconoscere stereotipi e generalizzazioni

2 ore

Docente	Studenti
Modella l'analisi di un esempio; consegna una griglia; facilita gruppi eterogenei e restituzione.	Analizzano casi, distinguono fatto/opinione, individuano parole-chiave, destinatario, impliciti e possibili alternative.

Strumenti

Griglia di analisi; materiali selezionati; evidenziatori; eventuale lettura audio.

Inclusione / accessibilità

Testi di diversa complessità; parole chiave; ruoli nel gruppo; consegna segmentata.

Evidenza raccolta

2 schede di analisi motivate.

FASE 3

CONCETTUALIZZAZIONE — Costruire criteri comuni

2 ore

Docente	Studenti
Guida la sistematizzazione: stereotipo, pregiudizio, generalizzazione, linguaggio rispettoso, attendibilità, destinatario.	Confrontano risultati, costruiscono una mappa e formulano 5 criteri per una comunicazione consapevole.

Strumenti

Mappa cartacea/digitale; glossario; lavagna.

Inclusione / accessibilità

Glossario visuale; frasi-starter; possibilità di contribuire alla mappa con parole, icone o esempi.

Evidenza raccolta

Mappa condivisa + 5 criteri di qualità.

FASE 4

LABORATORIO — Dal problema alla proposta

3 ore

Docente	Studenti
Assegna il brief: creare un microcontenuto per i pari. Offre template e feedback brevi durante il lavoro.	Scelgono un messaggio problematico, lo riformulano, progettano testo/visual/audio e motivano le scelte.

Strumenti

Storyboard; template; checklist accessibilità; dispositivo digitale.

Inclusione / accessibilità

Ruoli: ricercatore, copy, visual, revisore, portavoce; possibilità di scegliere il canale espressivo.

Evidenza raccolta

Storyboard + prima bozza.

FASE 5

PRODUZIONE — La campagna prende forma

3 ore

Docente	Studenti
Supervisiona fonti, copyright, privacy e coerenza; organizza peer review con protocollo “2 punti forti + 1 miglioramento”.	Producono il contenuto, controllano leggibilità e accessibilità, ricevono feedback e revisionano.

Strumenti

Presentazioni, editor grafico o video disponibile a scuola; checklist; repository classe.

Inclusione / accessibilità

Template; sottotitoli per audio/video; testo alternativo quando previsto; contrasto e leggibilità; tempi aggiuntivi se necessari.

Evidenza raccolta

Microcontenuto definitivo + scheda delle scelte.

FASE 6

RESTITUZIONE — Spiegare le scelte

1 ora

Docente	Studenti
Organizza pitch brevi e valutazione trasparente; chiude riprendendo la domanda guida.	Presentano il prodotto in 2 minuti, rispondono a una domanda, compilano autovalutazione e indicano un apprendimento trasferibile.

Strumenti

Rubrica; autovalutazione; proiezione dei prodotti.

Inclusione / accessibilità

Pitch condiviso tra più componenti; scaletta; possibilità di supporto visivo o registrazione concordata.

Evidenza raccolta

Pitch + rubrica + autovalutazione.

SEZIONE 5

Inclusione progettata, non aggiunta

La personalizzazione non consiste nel creare un percorso parallelo, ma nel prevedere accessi, sostegni e modalità espressive sufficientemente flessibili da aumentare la partecipazione del gruppo classe.

Principio operativo	Nel progetto
Molteplici modalità di coinvolgimento	Scelta del ruolo, domanda autentica, feedback frequente, obiettivi visibili
Molteplici modalità di rappresentazione	Testo, immagini, esempi modellati, glossario, mappe e sintesi
Molteplici modalità di azione/espressione	Scrittura, oralità, visual, audio/video; supporti e template
Supporto all'autoregolazione	Checklist, tempi espliciti, micro-obiettivi, autovalutazione

Adattamenti da decidere sul caso reale

- Riduzione della quantità senza riduzione dell'obiettivo cognitivo, quando prevista dal percorso individualizzato.
- Anticipazione di lessico, consegna, struttura e criteri di successo.
- Supporti visivi e simbolici/CAA solo quando funzionali al profilo comunicativo dello studente e coerenti con gli strumenti già utilizzati.
- Prompting, modellamento e rinforzo descrittivo possono sostenere l'acquisizione di routine e autonomie; vanno usati in modo proporzionato e non come etichetta metodologica generale.

CONTROLLO PROFESSIONALE

Per ogni adattamento chiediti: quale barriera riduce? quale obiettivo rende più accessibile? quale evidenza mi farà capire se ha funzionato?

SEZIONE 6

Valutazione: evidenze prima dei voti

La valutazione integra processo e prodotto. I criteri sono presentati prima della produzione, così che gli studenti possano usarli per autoregolarsi e revisionare il lavoro.

Criterio	4 — Avanzato	3 — Intermedio	2 — Base	1 — In via di prima acquisizione
Analisi critica	Riconosce impliciti e stereotipi e li argomenta con precisione.	Riconosce gli elementi principali e li motiva.	Riconosce alcuni elementi con guida.	Individua elementi solo con supporto significativo.
Riformulazione	Propone alternative efficaci, precise e coerenti con destinatario e scopo.	Propone alternative appropriate e motivate.	Riformula in modo essenziale, con qualche incoerenza.	La riformulazione necessita di guida.
Prodotto digitale	Chiario, coerente, accessibile e curato; scelte pienamente motivate.	Coerente e comprensibile; criteri quasi tutti rispettati.	Comprensibile ma parzialmente coerente o accessibile.	Incompleto o poco coerente con la consegna.
Collaborazione	Assume il ruolo, sostiene il gruppo e integra feedback.	Collabora e rispetta ruolo e tempi.	Collabora in modo discontinuo.	Partecipa solo con frequenti sollecitazioni.
Riflessione	Autovalutazione specifica, basata su evidenze e con obiettivo realistico.	Autovalutazione pertinente con esempi.	Riflessione generica ma coerente.	Riflessione minima o non collegata al lavoro.

Ponderazione suggerita

Analisi critica 25% • Riformulazione 20% • Prodotto digitale 25% • Collaborazione 15% • Riflessione 15%. Modifica pesi e conversione in voto secondo i criteri dell'istituto.

STRUMENTO 1

Checklist osservativa del docente

Indicatore	Sì	In parte	Non ancora	Nota breve
Comprende la consegna e avvia il compito	☐	☐	☐	
Usa i criteri per analizzare il messaggio	☐	☐	☐	
Chiede/accetta supporto in modo funzionale	☐	☐	☐	
Contribuisce al ruolo assegnato	☐	☐	☐	
Integra almeno un feedback nella revisione	☐	☐	☐	
Sa spiegare una scelta del prodotto	☐	☐	☐	

Nota d'uso

Osserva pochi indicatori per volta. Una checklist utile deve sostenere decisioni didattiche, non moltiplicare dati senza funzione.

STRUMENTO 2

Autovalutazione dello studente

Nome/codice: _____ Gruppo: _____ Data: _____

Completa	La mia risposta
La cosa più importante che ho capito è...	
Un esempio in cui ho cambiato idea o riformulato un messaggio è...	
Il mio contributo concreto al gruppo è stato...	
Un feedback che ho utilizzato è...	
Nel prodotto finale sono soddisfatto/a di...	
La prossima volta voglio migliorare...	

Semaforo personale

● So riconoscere e spiegare uno stereotipo
 ● Ci riesco con una guida
 ● Ho bisogno di un altro esempio e di esercitarmi

STRUMENTO 3

Brief del prodotto finale

CONSEGNA

Create un microcontenuto digitale destinato a studenti della vostra età che mostri un esempio di comunicazione stereotipata o imprecisa e proponga una riformulazione più consapevole. Il contenuto deve essere comprensibile anche senza la vostra spiegazione orale.

Vincolo	Criterio di successo
Destinatario	È evidente che il messaggio parla a studenti della stessa fascia d'età.
Contenuto	Il problema comunicativo è riconoscibile e non viene riprodotto in modo gratuito.
Riformulazione	L'alternativa è concreta, non moralistica e coerente con il contesto.
Accessibilità	Testo leggibile; struttura chiara; sottotitoli se audio/video; elementi visivi pertinenti.
Fonti e diritti	Fonti verificate; immagini/materiali utilizzabili; nessun dato personale non necessario.
Durata/formato	1 slide/post, carosello breve, audio/video max 60–90 secondi o formato concordato.

STRUMENTO 4

Storyboard pronto da compilare

Passaggio	Cosa inserire
1. Hook	Una domanda, frase o immagine che attiri l'attenzione senza sensazionalismo.
2. Il messaggio da osservare	Esempio sintetico o ricostruito.
3. Che cosa non funziona	Parola, implicito, generalizzazione o effetto sul destinatario.
4. La riformulazione	Una versione più precisa e rispettosa.
5. Perché è migliore	Una motivazione in una frase.
6. Chiusura	Invito a osservare il linguaggio nella vita quotidiana.

Spazio di lavoro

STRUMENTO 5

12 slide per la presentazione finale

Slide	Contenuto
1	Titolo + domanda guida
2	Contesto e bisogno prioritario
3	Competenze chiave
4	Obiettivi osservabili
5	Barriere e facilitatori
6	Metodologie e organizzazione
7	Fasi 1–2
8	Fasi 3–4
9	Fasi 5–6
10	Inclusione e accessibilità
11	Valutazione ed evidenze
12	Prodotto finale + riflessione conclusiva

REGOLA VISIVA
 Una slide = un messaggio. Usa parole chiave, non paragrafi. L'esposizione deve spiegare la coerenza del progetto, non leggere il documento.

BONUS

Prompt IA per personalizzare senza delegare

Usa questi prompt dopo aver definito il tuo contesto. Non inserire dati personali o informazioni identificative degli studenti.

1. “Controlla la coerenza tra questo bisogno didattico [incolla descrizione anonima] e questi obiettivi. Segnala solo le incoerenze, senza riscrivere il progetto.”
2. “Trasforma questi obiettivi generici in formulazioni osservabili e valutabili, mantenendo invariato il contenuto disciplinare: [obiettivi].”
3. “Per questa attività [descrizione], individua possibili barriere di accesso, partecipazione ed espressione. Proponi facilitatori e spiega quale barriera riduce ciascuno.”
4. “Revisiona questa consegna per renderla più chiara e segmentata, senza semplificare il compito cognitivo: [consegna].”
5. “Controlla questa rubrica: i descrittori distinguono davvero i livelli? Evidenzia termini vaghi e proponi formulazioni osservabili.”
6. “Analizza la mia UDA con il criterio delle 5 coerenze: traccia→contesto→obiettivi→esperienza→evidenze. Non aggiungere attività: dimmi dove il filo si interrompe.”

TEMPLATE RIUTILIZZABILE

Ossatura vuota per la tua prossima UDA

Campo	Compila
Titolo	[_____]
Classe/indirizzo	[_____]
Durata/periodo	[_____]
Discipline	[_____]
Prodotto finale	[_____]
Domanda guida	[_____]
Bisogno prioritario	[_____]
Competenze	[_____]
Obiettivi osservabili	[_____]
Barriere/facilitatori	[_____]
Evidenze	[_____]

Le 6 fasi

Fase	Tempo	Attività	Evidenza
1. [_____]	[_____]	[_____]	[_____]
2. [_____]	[_____]	[_____]	[_____]
3. [_____]	[_____]	[_____]	[_____]
4. [_____]	[_____]	[_____]	[_____]
5. [_____]	[_____]	[_____]	[_____]
6. [_____]	[_____]	[_____]	[_____]

CONTROLLO FINALE

Checklist prima della consegna

- ☐ La domanda guida è collegata a un bisogno reale della classe.
- ☐ Ogni obiettivo può essere osservato attraverso un comportamento, una prestazione o un prodotto.
- ☐ Ogni fase produce un'evidenza utile alla fase successiva o alla valutazione.
- ☐ Metodologie e TIC hanno una funzione dichiarabile, non decorativa.
- ☐ Gli adattamenti riducono barriere specifiche senza abbassare automaticamente il livello cognitivo.
- ☐ La rubrica valuta ciò che gli studenti hanno effettivamente avuto occasione di apprendere e mostrare.
- ☐ Il prodotto finale è coerente con destinatario, tempi e risorse.
- ☐ Privacy, fonti, copyright e accessibilità sono stati controllati.
- ☐ I campi tra parentesi quadre sono stati personalizzati o eliminati.

TEST DELLE 5 COERENZE

Riesci a raccontare in una frase il filo traccia → contesto → obiettivi → esperienza → evidenze? Se sì, l'ossatura dell'UDA è solida.

© 2026 Alessandra Coccia. Modello destinato all'uso personale dell'acquirente. Può essere modificato per la propria progettazione didattica; non può essere rivenduto o redistribuito come prodotto autonomo.